

M A G G I O

DI

B R A D A M A N T E E M A R F I S A

///

di

Teobaldo Cesti

Teobaldo Cesti

1/5/20

P E R S O N A G G I

TURCHI.

- 1° AGRAMANTE..... Re Africano.
- 2° MANDRICARDO..... Forte guerriero.
- 3° RUGGERO..... Cavaliere di Agramant
- 4° MARFISA..... Sorella di Ruggero.
- 5° FERRAZ..... Figlio di Lanfusa.
- 6° GRANDONIO..... Guerriero di Marsiglio
- 7° SERPENTIN..... Dalla stella.
- 8° LARGALIA..... Figlie di Re Galafrone

NEUTRO.

- 9° VALLETTO..... e Paggio.

CRISTIANI.

- 10° BRADAMANTE..... Figlia del Duca Amone
- 11° ZERBINO..... Guerriero di Carlo.

Un Pastore e la voce di ATLANTE.

SACRIPANTE, Saracino, Re di Circassia, figlio
del

(Può esser fatto: Pastore, Largalia, Grandonio, Atlante)
(Zerbino- Serpentin)

P A G G I O

Cavaglieri, armi ed amori,
cortesie, imprese canto,
degli Eroi ch'ebbero il vanto
d'Agramante Re dei mori.

E del forte e buon Ruggero
che con Bradamante sposa,
fé l'Italia si famosa
e di esempio al Mondo intero.

Egli é ancor di fé pagano
cavaglier del Re Agramante,
ma da Astolfo, sull'Atlante,
si battezza e vien cristiano.

Rivilgete ora lo sguardo
alla corte di Agramante,
quel che udrete fra un'istantante
é il terribil Mandricardo.

Ne Morgante ne Aladino
fù più crudo o più possente,
non ha l'Africa o l'Oriente
più feroce saracino.

La donzella di Dordona
d'Agramante alla muraglia
chiama tutti alla battaglia
sfida e forte il corno suona.

E per tutti oggi ne sia
grande esempio per capire
quanto duol quanto maffire
può causar la gelosia.

SCENA 1ª

CORTE di AGRAMANTE.

(Mandricardo e Agramante)

1

Mandricardo. A te sian propizi i Dei
gran figliol del Re Troiano,
palesar ti vò l'arcano
che mi affligge i pensier miei.

2

Agramante. Mandricardo mio diletto
dinne pur le tue vicende,
ognun scolta ognuno intende
il pensier che t'arde in petto.

3

Mandricardo. Sai che prese, in Aspromonte,
Durlindana, il sir Dangiante,
al figliol del Re Agolante
nominato il fiero Almonte.

4

Segue. Poi con quella fé macello
di due schiere tua Agramante,
fé del cavaliere e il fante
quel che il Lupo fa all'Agnello.

5

Segue. Di Partire é la mia brama
sulle tracce del fellone
trucidar vò quel ladrone
poi tornar con Durlindana.

6

Agramante. Dunque credi esser bastante
senza spada contro a Orlando,
meglio al fianco avere il brando
per pugnar con quel Dangiante.

7

Mandricardo. Lascia pur che la cintura
disarmata sene vada
Mandricardo senza spada
può lo stesso far paura. (Parte)

SCENA 2°

FORESTA.

(Il Paggio, Ferrau, Largalia).

(Ferrau, ritiratosi poco prima dalla battaglia per bisogno di bere e di riposo, si trova sulla riva di un fiume, dalla fretta co cui si china per bere, gli cade l'elmo nel fiume, mentre si affanna per ripescarlo, vede spuntare, dall'acqua fino a metà busto, un guerriero tutto armato fuor che la-- testa, tiene però, nella mano destra, l'elmo caduto a Ferrau. Questi é Largalia, Figlio del Re Galafrone e Fratello di - Angelica, ucciso da Ferrau che gli aveva promesso di gettare tutte le sue armi nel fiume, ma poi non vi gettò l'elmo e adesso Largalia lo rimprovera).

8
Paggio. Or convien qui rimirare
Ferrau fra quanti altieri
fra i superbi cavaglieri
la corona può portare.

9
Ferrau. Stanco sono e polveroso
di calor di sudor pieno
or del fiume in luogo ameno
vò ber acqua e ancor riposo.

(si china a bere
re gli cade
l'elmo)

10
Segue. Perché ingordo e frettoloso
l'elmo in acqua mi é cascato
certo al fondo sarà andato
ripescarlo son bramoso.

(spunta Largalia

11
Largalia. Non turbarti ai detti miei,
qui per l'elmo promettesti,
ma turbar sol ti doveesti
che di fé mancato sei.

12
Segue. Abbil ma col tuo valore
s'hai desir d'un'Elmo fino,
un ne ha Orlando paladino
un Rinaldo, anco migliore.

(scompare)

Ferran.

Mancator son senza scusa
Largalia il ver mi ha detto
di vergogna m'arde il petto
ma giurar vò su Lanfusa.

(Lanfusa, madre di
 di Ferran)

Segue.

Che non volio elmo portare
se non quel che in Aspromonte
trasse Orlando al fiero Almonte
or di lui vò in cerca andare.

(Va in cerca di Orlando per levargli l'elmo)

FORNITA.

(Zerbino, Pastore, Mandricardo, Ferrau, Ruggero, Valletto, Paggio, Marfia) 7

(Zerbino andando in cerca di Aldabella trova le armi di Orlando, gettate via (da lui) quando è divenuto pazzo).

15

Zerbino. Se potessi aver novella
di Oderico lo scudiero
troverei anche il sentiero
per trovar la mia Aldabella.

16

Segue. Fra la fonte e il vicin sasso
vié qualcosa luminoso
qualche fatto spaventoso
qui accadé con gran fracasso.

17

Segue. ~~La corazza glé del conte
e pur l'elmo sta sull'erba,
di qual sorte cruda acerba
testimon fù questa fonte.~~

18

Segue. La famosa Durlindana
dentro al fodero ancor resta
sparse son per la foresta
sopravveste, ha cosa strana.

(Un pastore si
avvicina e dice)

19

Pastore. Un guerrier qui ne venia
notai molto addolorato
quando il sasso ebbe mirato
preso fù dalla follia.

20

Segue. Gettò l'armi strappò i panni
come belva spaventosa
fé flagello di ogni cosa
cento mille e ancor più danni.

(Il Pastore si ritira, Zerbino guardando il sasso).

21

Zerbino. Disegnati son due cuori
e sta scritto fra di loro
che qui Angelica e Medoro
si scamiarono gli amori.

22

Segue. Con pietà lagrime e mesto
le sue armi vò raccorre
sopra un albero deporre
e indicar qual luogo é questo.

(Raccoglie le armi e le appende a un albero poi ci scrive
sotto, Mandricardo, da lontano, lo vede).

23

Mandricardo. La nel pian sotto le piante
un guerrier sta a contemplare
anch'io voglio rimirare
ciò che vié di interessante.

(si avvicina e
legge quello ch
ha scritto Zerb

24

Segue. Eglé questa Durlindana
qui deposta là Zerbino
é di Orlando paladino
di possanza covrumana.

25

Segue. Nessun tocchi nessun nuova
guarda e poi segui il cammino
sia cristian che saracino
se non stà d'Orlando a prova.

(Mandricardo fa per prendere la spada, Zerbino cerca di impe
dirlo, Mandricardo é armato di un baetone)

26

Mandricardo. Posso e voglio quella torre
quella spada mi appartiene.

Zerbino..... Non lo far, non ti conviene
quella fà l'arma di Ettorre.

27

Mandricardo. Della stirpe dei Troiani
discendente son d'Almonte
che quel vile indegno conte
trucidò con aperche mani.

28

Zerbino. Chi sta in pena o sciagurato
de rispetta almen se nai ^{n'hai}
guarda intorno poi vedrai
ciò che a Orlando è capitato.

29

Mandricardo. Che la spada era cercata
sapea Orlando e per scansarmi
per timore di incontrarmi
finto è pazzo e la gettata. ^{ma} (Zerbino leva la
spada si battono

30

Zerbino. Tale insulto tal parole
vò nel petto ricacciarti.
Mandricardo. Or la morte dovrò darti
qui lasciarti steso al sole.

31

Zerbino. Troppo avanza in paragone
la gran forza del pagano.
Mandricardo.. Vò schiacciarti con la mano
più non serve a me il bastone. (getta il bastò
ne)

32

Zerbino. Se la forza a te non manca
io ti supero in destrezza.
Mandricardo.. Il mio pugno l'elmo spezza.
Zerbino..... Salva o Dio l'alma mia stanca. (muore)

(Mandricardo fa per prendere la spada poi si ferma vedendo
sopraggiungere un guerriero, questi è Ferrau)

33

Mandricardo. Or vò a fianco Durlindana
poi ritorno da Agramante
sterminar vò fin le piante
che mirò razza cristiana.

34

Ferrau. Temo di esser giunto tardi
quel guerrier già morto sembra
tutto intorno strage orrenda
e me spiega o Mandricardo.

Ferrau. Prova questo se glé peso (si battono)
sufficente e se ate serva.
Mandricardo.. Come quello la sull'erba
al suo fianco andrai disteso.

Valletto. Cavaglier gravi notizie (arriva un val
Agramante é in gran periglio letto)
circondato eglé dal giglio
di Re Carlo le milizie.

Segue. Sen mandato ad avisare
i guerrieri a lui fedeli... (smettono di
Ferrau..... Si dia tregua alle quereli battersi)
poi potremo continuare.

Segue. Quando infranto sia lassedio
e Agramante in sicurtade
proveremo con le spade
chi ha ragion chi sarà il meglio.

Segue. Quando avrem quei vil cristiani
ricacciati entro i confini.
Mandricardo. Vò Re Carlo e i paladini
strangolar con le mie mani.

Paggio. ~~Or chi brama la radice
dei nostr'avi~~

Or chi brama la radice
dei nostr'avi esser sapere
quel guerrier state a vedere
e ascoltate quel che dice.

(Mentre Ruggero sta andando a Valle Ombrosa da Bradamante,
vede Mandricardo, Ferrau e Zerbino morto, avvicinandosi, vede
che Ferrau porta lo scudo che glé stato rubato poco tempo
prima a Ippalca e lo sfida).

Ruggero. Qui é il sentier per Valle Ombrosa
se la mente ora non erra...
due guerrieri.. un terzo a terra
sembra morto..eppur riposa. (si avvicina)

50

Ruggero. Da lo scudo a me allistante (dice a Ferrau)
o la testa tua ne salta
lo rubasti o ladro a Ippalca
eglié quel che fù d'Atlente.

51

Ferrau. Se dovessi attraversare
per far pugna il globo intero
lo farei per te Ruggero
ma ar vò più che Ciobbe fare.

52

Segue. Assediato sta Agramante
in Arli convien ci affretta.
Ruggero..... Farem si la via diretta
ma a me dai lo scudo inante.

53

Mandricardo. Chi sei tu c'ha per insegna
in azzurro Aquila bianca,
tal divisa così franca
credo a te non ti canvegna.
(Ruggero porta
per insegna un
Aquila bianca
in campo azzurro
che furono di
Ettore di Troia)

54

Segue. Quelle insegne far di Ettore
eddie sol posso portare
ti convien quelle a me dare
o a morir ti puoi disporre.

55

Ruggero. D'Agolante al gran Troiano
e da Gelaciella ancora
la gran stirpe in me si onora
tu la usurpi o gran villano.

56

Mandricardo. Al furor di Durlindana
ora aspetta la ragione...
Ferrau..... Quella spada empio ladrone
la tua man sprezza e profana.
(Mandricardo Mue
vuol battersi
con ruggero)

57

Ferrau. Sol per tregua tu lavesti
ma più a lungo non lavrai
o allistante a me la dai
a difenderla ti appresti.

58

Ruggero. Se con lui vuoi taccar briga (dice a Ferrah)
pria con me tu ti difendi..
Ferrah.....Meglio ognun la strada prendi
e far presto si prodiga.

59

Ferrah. Or convien che ognuno vada
ai cristian dar sepoltura
poi pagnar con te avrè cura (a Ruggero)
ed a lui torre la spada. (a Mandricardo)

(si mettèno in marcia poi Ruggero si apparta per mandare un
messaggio a Bradamante, intanto vediamo Marfisa).

60

Marfisa. Un ruscello si presenta
soffocante é la caldura
levar voglio l'armatura
riposar qui mi contenta.

61

Segue. Nell calma più perfetta
il bel luogo s'appresenta
a invitar chi si addormenta
quí fra la tenera erbetta. (si leva le
armi si corie
ca e si
addormenta)

62

Ruggero. Messaggero questo scritto
portar devi a Bradamante..
Valletto..... Sempre pronto in ogni istante
a far ciò che mié prescritto.

63

Ruggero. Cerca al monte cerca al piano
dove il pié rivolge estima
se non puci trovarla prima
va al Castel di Mantalbano. (il valletto non
parte subito
vede quando tro-
vano Marfisa)

64

Ferrah. La sull'erba una donzella
sene dorme in mezzo ai fiori
senza scorta ne timori
si soletta e tanto bella.

65

Mandricardo. Io la vò con me portare
alla corte ai gran vestigi
poi tenermi Fiordaligi
quella a Rodomonte dare.

66

Ruggero. Che villan fosti sapevo (dice a Mandricardo)
ma più ancor vuoi dimostrare.

Marfisa.....non ti stare a disturbare (si é alsata
questo é quello ch'io volevo. e si arma)

67

Mandricardo. Ha gran rabbia il cuor ti lima (dice a Ruggero)
la vorresti tu pigliare
percio vieni me a insultare
ma pagar dei quanto prima.

68

Marfisa. La ragione a te ne aspetta (dice a Mandricardo)
sol ti prego in cortesia
provar l'armi in compagnia
vò veder se mi diletta.

69

Ferraù. Non perdiam tempo prezioso
con na donna contrastare..

Mandricardo. s'ella vuol con me provare
le vò esser generoso. (Marfisa da un colpo
a Mandricardo
il quale vacilla)

70

Marfisa. La tua testa andra divisa.
Mandricardo. Dio maccon quale periglio.
Marfisa..... Ti credevi fosse un giglio
tu la spada di Marfisa.

71

Mandricardo. Di furor di rabbia pieno..

Ruggero..... Dei tuoi par quell'è la sorte.

Mandricardo. A te pur darò la morte. (da un colpo a

Ruggero..... Perdo i sensi...vengo meno. Ruggero che
vacilla)

72

Ferraù. De si calmi ogni contesa
che fa noi troppo indugiare
avrem tempo a continuare
in Arli la nostra impresa. (Vanno alla corte)

(ANCORA FORESTA.)

(Sacripante, Bradamante, Valletto)

Sacripante Re Dei Circaszi, innamorato di Angelica, la seguita fino dall'oriente, essendo essa; andata con Orlando a Parigi)

73

Sacripante. Quante terre ho attraversato
Per Angelica cercare
Or mi voglio riposare
del torrente su quel lato. (si siede si prende
la testa fra le mani
e si lamenta.

74

Begue. Che ho da far se giunto tardi
s'altri prima ha colto il fiore..?
Se per me non vié più amore
a che vale il lamentarmi..?

75

Segue. Con Orlando tene andasti
da Re Carlo Quel cristiano...
Un rumor poco lontano
spero che per pagnar basti. (si é alsato)

76

Segue. Presto l'elmo la corazza
e la spada salda in mano;
Vi é un guerrier...sembra cristiano
Infedele indegna razza.

77

Segue. Dal tallon fino al cimiero
tutta bianca é l'armatura
la superba sua figura
sembra d'uom gagliardo e fiero

78

Segue. Ferma il passo o sconosciuto
or qui il ferro hai da adoprare
se di qui brami passare
devi a me pagar tributo.

(Si danno un colpo, Sacripante cade a terra e vi resta fino a che arriva il valletto.
L'incognito guerriero bianco vestito, senza curarsi di lui, prosegue e si allontana).

79

Sacripante. Se l'usbergo tuo é perfetto
questo lo fara in due parte, (é caduto)
pluto stolto, indegno marte,
dio macon sei maledetto.

80

Valletto. Sembra giusto a me il sentiero
ma son stanco e trafelato
la per terra coricato
sembra dorma un cavagliero. (si avvicina)

81

Segue. Cavaglier prego a me dire
se potesti rimirare
un guerrier di qui passare
tutto bianco nel vestire.

82

Sacripante. Si lo vidi e come vedi
mi ha d'un colpo qui abbattuto
di quel forte sconosciuto
dimmi il nome se tu credi.

83

Valletto. Volentier la mia favella
fa le code a te sian conte
ti fé qui chinare la fronte
il valor di una donzella.

84

Segue. Ell'è assai gagliarda e bella
né il suo nome anco ti ascondo
Bradamente unica al Mondo
di Rinaldo ell'è sorella. (il valletto
va via)

85

Sacripante. Sacripante son chiamato (si alza)
dell'Oriente hò la corona
la mia fama ancor risuona
or na donna mi ha atterrato.

86

Segue. In Albracca solo e nudo
per Angelica in quel piano
fui da sol contro Agrigano
ed a tutto il campo scudo.

87

Sacripante. Or mi trovo ed ho vergogna
da una femmina abbattuto
ma se in fallo son caduto
questo acciar vendetta agogna.

(Va alla corte di Agramante).

SCENA 5^a

MONTALBANO.

(Bradamante e Valletto)

88

Bradamante. Attraverso al colle e al piano
da Farigi a Valle Ombrosa
Di Rugger non seppi nuova
or son giunta a Montalbano.

89

Segue. Ma neppur qui vi si trova
e si triste è l'anima mia
chi sa mai dove egli sia
forse attender qui mi giova.

90

Valletto. O donzella in questo istante
giungo a te dal gran Ruggero
son di un plico messaggero
che a te manda o Bradamante.

(Bradamante prende il plico e legge)

91

Bradamante. Bradamante a me perdona
se non posso a te venire
debbo un'ordine eseguire
che mi manda la corona.

92

Segue. Resterò da te lontano
venti giorni o forse meno
sia il tuo cuor lieto sereno
tornerò li a Montalbano.

93

Segue. Dimmi quando e in quale guisa (dice al Valletto)
ti spedi per le mie piante...

Valletto.....In "Arli" dal Re Agramante
sene andava con Marfisa.

(Il Valletto si ritira)

94

Bradamante. Dunque andasti da Agramante
con Marfisa in compagnia...
ognun dice ch'ella sia
forte in armi e bella anche.

95

Bradamente. S'ella é bella quanto ha fama
e a Parigi é andato insieme
un sospetto il cuor mi preme
forse che Rugger non l'ama..?

96

Segue. Cruda piaga avvelenata
è l'amor la gelosia
fa o Nerfisa che non sia
la mia spada insanguinata.

(Si ritra)

CORTE di AGRAMANTE.

(Ci sono tutti fuor che Bradamante)

97

Ferrau. O supremo fra i sovrani
qui ne vengo dalla Spagna
con Marsiglio alla campagna
per pugar contro i cristiani.

98

Ruggero. Quando sente il tuo richiamo
a venir Rugger non tarda
quando serve Balizarda
fida pur sulla mia mano.

99

Marfisa. La Fenice non ti é nuova
che hò sull'elmo per divisa
tu ^{sei} già chi sie Marfisa
quando in campo sta alla prova.

100

Mandricardo. La p^{ro}messà hò riepettata
torno a te con Durlindana
lò trovata alla ~~campagna~~ campagna
ad un'albero attaccata.

101

Segue. Dice ognun che pereò il senno
abbia Orlando e pazzo sia
per timor la gettò via
a quel vil ~~creder non denno.~~ creder non denno.

102

Ferrau. Che sia pazzo non contendo (dice a Mandricard
ma la spada a me appartiene
a me darla ti conviene
o pugar per quella intendo.

103

Mandricardo. Ti darò tosto la prova (dice a Ferrau)
che non sei degno di averla.
Ruggero.....La battaglia qui stia ferma (dice a Ferrau)
pria con me pugar ti giova.

Ruggero. O lo scudo a me ne cedi
o con me tu lo difendi..

Mandricardo. Pria con me la spada prendi (dice a Ruggero)
per le inseghe che mi devi.

Marfisa. Pria c'ha ognun ragion sia data (dice a Mandri-
tu con me devi provarti cardo)
vò col ferro ricordarti
della ingiuria a me recata.

Agramante. Vedo ben che fra d'ioi
la discordia ha posto il piede
ognun leso esser si crede
nel decor ~~me~~ casi suoi.

Segue. Or per far fra voi giustizia
sia la sorte a dar ragione
due si battono in tenzone
gl'altri impace e in amicizia

Segue. In quest'urna i nomi pongo
Mandricardo e ancor Marfisa
Ferran Ruggero in guisa
che fra lor poi li confondo.

Segue. Due ne prendi, alla ventura, (li fa estrarre
a un ragazzo)
questo é il nome di Ruggero,
l'altro é Mandricardo altiero,
pugnerete entro le mura.

Marfisa. Maledetta la fortuna
che vuol me dimenticare
resterò dunque a guardare
senza prender parte alcuna.

Ruggero. Vieni dunque o Mandricardo
lo spettar troppo mi pesa
Forse già temi l'impresa
e il terror ti fa codardo.

Mandricardo. Mi vergagno te affrontare
per che sol contro a me sei
di te cento ne vorrei
poi la morte a ognuno dare. (si battono)

Ruggero. Finalmente a fronte siamo
la tua sorte or prega e spera.
Mandricardo. Una punta alla vieiera....
Ruggero..... Quel ch'io pure a te far bramo.

Mandricardo. A portar l'Acquila bianca
fù per te follia tremenda
qui non v'è chi ti difenda
non vé Atlante che ti incanta. (si riferisce
a tutti gli incanti fatti
da Atlante pe
per salvare
Ruggero)

Ruggero. Balizarda non é vana
non perdona ma flagella.
Mandricardo. Qui non sei da Alcina bella
ma difronte a Durlindana. (si riferisce
alla Fata Alcina,
la cui bellezza, tenne
Ruggero in ozio
per molto tempo)

Ruggero. Durlindana di adèppare
non son degne le tue mani.
Mandricardo... Tu le insegne dei Troiani
ne disprezzi nel portere.

Mandricardo. Raddoppiar vò i colpi miei
e il suo elmo fracassare.
Ruggero..... Voglio al fianco suo puntare. (Mandricardo fe-
ferito al fianco
Mandricardo... Meledetti sian gli Dei. destro, getta lo
scudo e prende la
spada con
due mani)

Mandricardo. Vò lo scudo via gettare
con due man vò Durlindana.
Ruggero..... La tua Acquila sovrana
or la voi pur calpestare.

Ruggero. Dimostrar senza più basti
che non merti quell'insegna
non puoi dir che ti convegni
or la getti e pria tagliasti.

Mandricardo.

120

Mandricardo. Parò finta el capo poscia
alle gambe vò calpire....
Ruggero..... Del dolor temo svenire
son ferito in una coscia. (vacilla quasi
per cadere)

121

Mandricardo. Son le spade or fatte rosse
l'una e l'altra a doppia riga.
Ruggero..... Balizarda che castiga
nel tuo suor.....
Sacripante... Alla testa lo percosse.

(Ruggero, con una punta, ha trapassato il cuore di Mandri-
cardo, ma nel medesimo istantè, ha ricevuto da questi, un
tremendo colpo alla testa che gl'ha fracassato l'elmo e
gl'ha prodotta una larga ferita.

Ruggero cade subito a terra, Mandricardo resta impiedi e
vi resta tanto che tutti credono che lui sia il vincitore
e Ruggero morto.

Mandricardo sembra lottare contro una forza invisibile...
la morte. Poi, pian piano Ruggero si rialza e Mandricardo
cade è morto.

Il Paggio canta mentre Mandricardo è impiedi.

122

Paggio. Ferma o Terra ferma o Sole
e tu Mer ferma le onde
qui la morte si confonde
morte è chi morir non vuole.

123

Segue. Contro legge e la natura
l'alma altiera si ribella,
o Signor la mia favella
temo hai me non sia sicura.

124

Ferran.... Rugger sembra ormai sia morto.
Agramante... Mandricardo è il vincitore....
Karfisa..... Ma egli cade...ha che stupore
Rugger vive...ed è risorto.

Marfisa. O Rugger quale allegrezza
nel vederti ancora in vita.
Agramante.... Per sanar la sua ferita
ogni cura a lui sia messa.

Marfisa. Io ne avrò di lui la cura
come fosse mio fratello.
Agramante.... Mandricardo nell'avello
le sia data sepoltura.

SCENA 7°

MONTALBANO.

(Bradamante e un Guerriero)

127

Bradamante. Son passati i giorni venti
e più ancor d'uno e di due
ma non vidi tornar lui
e calmare i miei tormenti.

128

Segue. Dunque é ver che mi convenga
a cercar chi mi si asconde
aspettar chi non risponde
amar chi mi sfugge e sdegna.

Amor 129

Segue. Ferma ~~ser~~ tal correr sciolto
lento il mio correr m'affretta
troppo a te non far soggetta
rendi al grado ove m'ai tolta.

130

Segue. Un guerrier la sulla via
venir sembra da lontano...
il signor di Montalbano
a te chiede in cortesia.

131

Segue. Donde vieni e ove sei dritto...?
Guerriero.... Son guerriero e son Guascone
d'Agramante fui prigione
a Parigi al gran conflitto.

132

Bradamante. Sai tu s'al campo africano
vié un guerrier detto Ruggero?
Guerriero... Si che vié ed egli é credo
il più altier d'ogni pagano.

133

Guerriero. Fa tremar sol con lo sguardo
non ha al Mondo chi lo ugualia
egli ucciso alla battaglia
ha il feroce Mandricardo.

Guerriero. Vi é nel campo una donzella
che nomata glé Marfisa
da guerrier porta divisa
é gagliarda quanto bella.

Segue. Con Rugger d'amor la fede
crede ognun che data sia....
Bradamante.. Basta o Dio grazia mi dia
il mio cuor chiede mercede. (il Guerriero va *
via)

Bradamante. Misera! a ^{chi} mai più creder degg'io
vò dir che ognuno é perfido e crudele,
se perfido e crudel sei Rugger mio
che si pietoso tenni e si fedele.
Qual crudeltà, qual tradimento rio
giammai s'udi per tragiche querela.
Ben dirò che giustizia in ciel non sia
s'aveder tardo la vendetta mia.

Segue. Or dò fine al mio dolore
passa o spada questo seno...
ma Ruggero, quell'indegno
se ne ride il traditore.

Segue. Vò indossare armi e divisa
d'Agramante voglio andare
é la morte prima dare
a Ruggero e anche a Marfisa.

(Parte per la corte di Agramante)

CORTE DI AGRAMANTE. *nome base*

(Tutti)

139

Marfisa. Sento il cuor pien d'allegrezza
torna in te forza e possanza.

Ruggero..... Il vigor sempre più avanza
grazie alla tua gentilezza.

140

Ruggero. Ti son grato e debitore
a te son della mia vita
tu curasti la ferita
da sorella con amore.

141

Marfisa. Quel che hò fatto, non pensare,
fù per sola cortesia,
son contenta così sia
e che puoi l'armi indossare.

142

Agramante. Già che in forze é ormai Ruggero
aspettare or più non giova
perché pronto sia alla prova
si prepari ogni guerriero.

143

Segue. Dell'assedio il prolungare
troppe insulta il mio decoro
di Re Carlo i gègli d'oro
vò nel fango calpestare.

144

Bradamante. D'Agramante qui é la corte
qui avrà fine il mio soffrire
quel crudel dovrà morire
poi ne avrò la stessa sorte.

145

Paggio. Chi potrà capir l'affanno
ché nel cuor di Bradamante
quel guerrier, quel Re Agramante
che la Francia tener fanno.

152

Serpentin. Forse ti potra bastare
questa punta in mezzo al petto.
Bradamante... Sorgi e fa quel che ti ho detto
di che mandi uno a me pare.

153

Ferrà. Le bell'armi gl'ha lasciato (sono sulle mura
e ancor l'usa cortesia..
Agramante. Gran guerrier sembra che sia
sors'egl'ha nobil casato.

154

Grandonio. Di furor son furinondo
quel superbo vò affrontare
Serpentin vò vendicare
a lui vògl'io esser secondo. (va in campo)

155

Segue. Non sperar da me pietade
per che all'altro fosti umano
qui morrai dalla mfa' mano
o prigion con crudeltade.

156

Bradamante. Non vò che tua villania
men cortese far mi possa
pria che al suol ti dolgan l'ossa
alla corte torna pria.

157

Segue. Per guerrier che al pregio vaglia
di al tuo Re che son venuto
noy per servi ne rifiuto
vanni qui a chieder battaglia

158

Grandonio. Tuo parlar mordace acerbo (si danno un colpo
molto attizza in me il furore) Grandonio cade
Bradamante... Non hai arte ne valore lo aiuta a rialsa
sei caduta e non fai verbo.

159

Bradamante. Di portar tel prediss'io
lambasciata meglio t'era.
Grandonio..... Mi costringe tua maniera
far secondo il tuo desio. (va in corte)

Grandonio. Torno a te con scorno e danno
e per quel chiedo un più saldo.
Agramante... Brandimarte oppur Rinaldo
sara quel se non mi inganno.

Ferrau. Chi sia quello a me non cale
sia Rinaldo o Brandimarte
se ancor fosse Achille o Marte
vo provar quanto egli vale. (va in campo)

Segue. Vengo a te per salutarti
e poi guerra tra noi sia.
Bradamante.. Io ti prego in cortesia
chi tu sia di palesarti

Ferrau. Se cadrò non avrò scusa
son tra i primi e son fadato
Ferrau sono chiamato
e figliol son di Lanfusa.

Bradamante. A te certo non rifiuto
che guerrier sei di valore
ma con altri il mio furore
per sfogar son qui venuto.

Ferrau. E chi é cotanto altiero
che tu stimi esser si forte.
Bradamante. Venni qui per dar la morte
a quel vile di Ruggero.

Ferrau. Porterò la tua ambasciata
a Rugger ma pria fra noi..
Bradamante. Facciam pur guerra se vuoi
in lealtà come si suole.

Bradamante. Dunque in guardia e a ché di sotto
restera quest'é la prova.... (Ferrau cade)
Ferrau..... Ben contento esser mi giova
da te a terra esser ridotto.

Bradamante. Sorgi o figlio di Lanfusa
e a Ruger porta novella.
Ferrau..... Non temer la mia favella
non sarà certo confusa. (torna in corte)

Marfisa. Ferrau pur fù atterrato (a parte da sola)
le mie armi vò indosare
poi nel campo voglio andare
pria Ruger sia preparato.

Ferrau. O Ruger quel cavagliero
la ti sfida alla battaglia.
Ruggero..... Balizarda quanto taglia
proverà quel viso altiero.

Agramante. Chi sarà quel gran campione
dissi Astolfo oppur Rinaldo
ma di lor sembra più saldo
ben li avanza in paragone.

Sacripante. Rodomonte ha la statura
ben più alta e più traverso.
Grandonio... Che eia Orlando non è Certo
ognun sa la sua sciagura.

Ferrau. Mi sembrò quel di Rinaldo
il fratel suo, Ricciardetto,
ha di lui simile aspetto
ma non è cotanto saldo.

Segue. Ma pò quando rimirai
quella faccia tanto bella
di Rinaldo la sorella
bradamante ricordai.

Ruggero. Or comprendo chi mi sfida (da solo appartato)
Bradamante angelo mio
ti pensasti nell'oblio
e da me esser divisa.

Ruggero. Tu non sai che una ferita
mi trattenne con dolore
dubitasti del mio amore ~~non mi avessi tradita~~
e da me esser tradita.

Mentre Ruggero sta cincinnando, Marfisa sta per entrare in campo. Bradamante credendo di vedere arrivare Ruggero, pensa cosa deve fare, dove potrà colpirlo per non recarle danno, per non farle male).

~~OR VERRÀ QUEL TRADITORE~~

Bradamante. Or verrà quel traditore
che dirò...? che debbo fare...?
sento il cuor tutto infiammare
calmar l'odio e torna amore. (Marfisa entra
in campo)

Paggio. E' al suo amor dolce il pensiero
ma sul campo sta Marfisa
quelle forme e la divisa
guarda ma non é Ruggero.

Bradamante. Non conosco la divisa
non conosco chi tu sei..
Marfisa..... Non conosci i colpi miei
non conosci chi é Marfisa.

Bradamante. Se con gl'altri fui cortese
nel sarò con te o Marfisa,
il tuo nome o donna infida
mal facesti a far palese. (si danno un colpo,
Marfisa va a terra
e si rialza subito)

Marfisa. Se per fallo son caduta
non pensar d'avermi vinta.
Bradamante.... O Marfisa ti vò estinta... (ancora Marfisa a te
Marfisa..... Mei tal'onta hò conosciuta, terra come prima)

Marfisa. Sembra manchi a me il terreno
setto ai piedi ad ogni assalto
vò colpir dal basso all'alto
e ai suoi colpi porre il freno.

~~BRADAMANTE VERRÀ QUEL TRADITORE~~

Bradamante. Come serpe vò schiacciarti
t'odio a morte o maledetta.
 Marfisa..... A me aspetta or la vendetta
 delle ingiurie ricambiarti.

Bradamante. Come verme della terra
calpestar ti vò coi piedi.
 Marfisa..... Non farai ciò che tu credi
 se Marfisa il brando serra.

Paggio. Sembran furie scatenate
 l'una e l'altra é tanto altiera
 non é a lor pari Pantera
 Tigre son Iene affamate.

Ruggero. Vò por fine alla battaglia (da solo)
 pria che sian maggior le pene,
 indugiar più non conviene
 sò Marfisa quanto vaglia.

Agramante. Il pagnar fra due Guerriere
 non é onor per una corte
 se Marfisa evra la morte
 scorno a noi potra accadere.

Segue. Convien tosto in campo andare
 e far ei che si sospenda.
 Sacripante... Bradamante gl'è tremenda
meglia in guardia ognuno stare.

Bradamante. Vò levar tutto il veleno
dal tuo petto infame Arpia.
 Marfisa..... Che pur fennina tu sia
già ne son convinta appieno.

(Bradamante vede Ruggero, lascia Marfisa e va contro di lui
 per colpirlo, ma Ruggero non si difende e lei passa oltre
 senza toccarlo, poi si lamenta ma vede Marfisa che la guarda
 tenta di andare contro di lei ma viene impedita da gl'altri)

Marfisa. Per trovar la via del cuore
la mia spada apre le porte.

Bradamante.... A te voglio dar la morte
o Ruggero traditore.

(é passata senza
colpirlo)

Bradamante. No non posso il brando cade
sento ancor d'amore i dardi...
ma tu o Vipera mi guardi
non godrai tua crudeltade.

(ma é imedita)

Marfisa. Or mi fuggi o maledetta
e voi vili mi impedita..

Ruggero..... De ti prego far finite
le tue ire e la vendetta.

(dice a Marfisa)

Grandonio. Fra le furie piú malvage
dell'inferno tu puoi stare.

(dice a Bradamante)

Bradamante.... Voglio tutto sterminare
dei pagan vò farne strage.

(furibonda uccide
Grandonio, Serpentin
e atterra Agramante)

Ruggero. Bradamante come mai
vien con me tiò da parlare
in disparte a te spiegaré
la cagion di tanti guai.

(Ruggero si avvia
Bradamante lo segue
Marfisa si batte ee
con Ferrau e Sacripante)

Ferrau. La ragione in tetorni
già nel sangue ognuno posa.

Marfisa..... Quella Serpe velenosa
non la vedo nei dintorni.

(Vede Bradamante e
Ruggero che vanno
via, atterra Ferrau
e Sacripante e li
segue)

Marfisa. La senvanno in compagnia.
Sacripante... Noi dobbiamo ora impedirli.

Marfisa..... Se va voglio seguirli
voi sgomprate a me la via.

(crede che Ruggero
e Bradamante voglio
no andare a finire
il duello fra di
loro)

Paggio. Eglé ingiusto il tuo furore
ch'essi s'amano non sai,
o Marfisa dove vai
lascia impace tanto amore.

198

Marfisa. Con Rugger sulla collina
e fra lor finir la pugna,
io non basto e mi ripugna
non mi stima la meschina.

199

Ruggero. O mio cuor caro mio amore
come puoi tu dubitare.
Bradamante.... Tacì ingrato il tuo parlare
qui é Marfisa o traditore.

200

Bradamante. Chi può dir che non sia vero
che l'ingiuria non sia piena
chi può dir che non la mena
qui l'amore per Ruggero...?

201

Marfisa. Ti credevi via fuggire * (si battono)
e sottrarti da Marfisa.
Bradamante.... Se da me non fosti uccisa
per che insistì di morire

202

Marfisa. Se la punta tu non senti (getta la spada
col pugnol vò aprir la maglia. prende il pugna
Bradamante.... Se la spada non ti taglia le, Anche Brada
lo farò con l'ugne e i denti mante;
Rotolano a terr

203

(Ruggero leva il pugnale a Marfisa, essa si alza, prende la
spada e va contro Ruggero).

Ruggero. Ora lascia a me il pugnale
e finir la lite intendo.
Marfisa..... Tutto il Mondo vilipendo
chi sia a fronte a me non cale. (si batte con
Ruggero)

204

Marfisa. Mal facesti a molestarmi
per te pur Marfisa é atta.
Ruggero..... Balizarda porrò piatta
aspettando che si calmi.

205

Bradamante. Sentò in cuor cessar la pena
veder quei che a fronte stanno,
son caduta nell'inganno
ai miei occhi credo appena.

Marfisa. Questa mia percossa orrenda
ti farà cambiar parere.
Ruggero..... Non hai certo da temere
contro chi sol si difenda.

(Nella quartina che segue Ruggero riceve un colpo tremendo e perde la pazienza, tira una punta che avrebbe trapassata Marfisa, ma per volontà occulta la punta della spada si gira e va a conficcarsi in un albero trapassandolo, in quell'istante si ode un rumore e una voce, quella di Atlante).

Marfisa. Vò dividerti in due parti
se il mio ferro ha la potenza.
Ruggero..... Più non posso aver pazienza
vò di punta trapassarti.....

Atlante. Eglé ingiusto ed inumano
che al fratel morte si dia
sappi tu Marfisa mia
che Ruggero é tuo germano.

Segue. Padre é a voi Rugger secondo
Galaciella genitrice
che sul mar quell'infelice
ne morì nel darvi al fondo.

Segue. ~~O/Ruggero~~
O Marfisa Rugger nostro
Bradamante del gran Duca
tempo é già ch'io mi conduca
la, nel tenebroso chiostro. (la voce tace)

Marfisa. Qual contento e meraviglia
o Rugger, caro fratello....
Ruggero..... Non fà mai giorno più bello
ne che al par si rassomiglia.

Marfisa. Fra tue braccia o mio diletto
lascia tua sorella stare....
al fin posso anch'io amare
ancor io ho uopo di affetto.

213

Marfisa. Fin da piccola bambina
cercai pace, amore e madre,
trovai solo armate squadre
il flagello la rovina.

214

Segue. Quell'amor, che ogni cuor langue
cercai quando giovinetta.....
trovai l'odio la vendetta
il terror, la guerra il sangue.

215

Segue. Imparai l'armi adoprare
non conobbi mai l'affetto
fui crudel d'ira e dispetto
tutto il Mondo fei tremare.

216

Ruggero. Calma il pianto e al viso bello
più non dar tormento e noia.
Marfisa..... Il mio cuor piange di gioia
che trovato egli ha un fratello.

217

Ruggero. Bradamante, del mio amore
si credette abbandonata
~~perchè~~ perciò venne in campo armata
occultando il suo dolore.

218

Segue. A te voglio palesarmi
che sarò presto mia epoca.
Marfisa..... Sarò a lei tanto affettuosa
che dovrà alfin perdonarmi.

219

Marfisa. Vieni a noi cara fanciulla
da Ruggero e da me amata...
Bradamante..... Io son tanto emozionata
che non posso più dir nulla.

220

Paggio. Voglio il canto qui finire
vi ringrazio e con affetto
di far meglio vi prometto
se ci tornerete a udire.

F I N E .